

# Interventi dell'aviazione militare nel Canton Ticino nel corso del 1978 e in occasione dell'alluvione di agosto

Autor(en): **Monzeglio, E.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **50 (1978)**

Heft 5

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246468>

## **Nutzungsbedingungen**

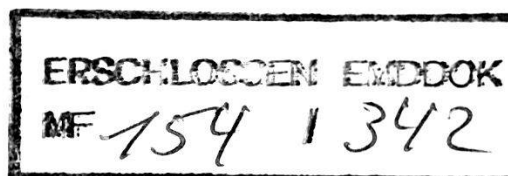
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Interventi dell'aviazione militare nel Canton Ticino nel corso del 1978 e in occasione dell'alluvione di agosto

Ten col E. Monzeglio, SAM, gr eser Lodrino



I nostri interventi possono essere così riassunti:

7.8.78 - Intervento nella zona di Fontana Marcia, Solduno per salvare dalle acque della Maggia un giovane confederato;

dall'8.8.78 al 20.9.78: diversi voli di ricognizione con autorità ed esperti sopra le zone sinistrate per ottenere una visione globale dei danni, per definire l'agibilità o meno delle vie di comunicazione (strade, ponti ecc.) e per decidere le priorità di intervento;

voli per evacuare persone da luoghi sinistrati;

trasporti di truppa, di materiale e attrezzature di costruzione in località rimaste isolate.

La durata complessiva dei voli fu di circa 40 ore. Considerata la relativa brevità dei singoli voli, gli stessi si susseguirono ad un ritmo notevole.

In totale furono trasportati:

200 militi impegnati nelle opere di soccorso

25 t di materiale e attrezzi di costruzione di vario genere.

\* \* \*

A questo proposito non vanno dimenticati gli interventi effettuati dagli elicotteri militari in seguito alle abbondanti nevicate dello scorso mese di gennaio. Essi interessarono principalmente la Val Verzasca, la zona di Olivone e servirono per recare soccorso e per evacuare dalle zone di pericolo numerosi civili e militari.

Nel corso di questi interventi furono trasportate complessivamente 660 persone e oltre 52 t di materiale.

In totale furono quindi trasportati:

860 persone (civili e militi)

77 t di materiale di vario genere per una durata complessiva di 120 ore di volo.

In seguito al limitato carico utile dei nostri elicotteri, gli interventi suddetti impegnarono notevolmente sia i piloti sia il servizio tecnico nei nostri aerodromi militari. In queste circostanze abbiamo potuto constatare quanto sia importante poter disporre di un piccolo nucleo di elicotteri costantemente stazionati nel nostro Cantone.

\* \* \*

In quest'ambito giova pure ricordare la costante disponibilità di mezzi aerei militari (velivoli Porter e elicotteri) attrezzati per la lotta contro gli incendi di boschi come pure della relativa organizzazione d'osservazione e d'allarme e infrastruttura terrestre.

Questo servizio che la Confederazione da anni presta al Cantone in virtù di una particolare convenzione, rappresenta un importante contributo alla difesa del nostro patrimonio boschivo.

Contrariamente agli anni scorsi, fortunatamente nel 1978 si registrarono finora pochi incendi di boschi che richiedettero il nostro intervento. Si trattò in tutto di tre azioni di spegnimento nel Sopraceneri per un totale di circa 4 ore di volo.

*(Conferenza stampa del 26.9.1978)*

